



AS.PRO.LEGNO AMBIENTE

Notizie

www.legno-ambiente.it mail: info@legno-ambiente.it

Sede Operativa: Via Trotti, 69 – 15121 ALESSANDRIA Tel. 0131254883



PEFC/18-22-05

*Circolare informativa agli associati dell'Associazione Regionale Produttori Legno e Ambiente del Piemonte
N.2/22 – LUGLIO 2022*

ASSEMBLEA AS.PRO.LEGNO AMBIENTE AS.PRO.LEGNO AMBIENTE GUARDA ALLA SOSTENIBILITA'

Si è tenuta, il 9 aprile scorso, l'annuale Assemblea dei soci dell'Associazione, a Bozzole (AL) nei locali della Pro loco.

Questa edizione è stata impreziosita dalla presenza dell'Assessore Regionale all'Agricoltura Piemontese, **Marco Protopapa**, che ha portato i saluti ed ha avuto parole di elogio per l'attività dell'Associazione, soprattutto in relazione all'attività per rendere sempre più sostenibile la coltivazione del pioppo.



L'Assessore Marco Protopapa all'Assemblea di Bozzole, accompagnato dal Presidente CIA Piemonte, Gabriele Carenini, dal Direttore CIA Alessandria Paolo Viarengi, e dal Segretario Fabio Fracchia

E la sostenibilità è stato il filo conduttore della giornata, che ha visto susseguirsi interessanti relazioni di importanti esperti del settore.

E' stato invitato infatti il Dott. **Paolo Camerano**, dell'IPLA, che ha spiegato alcuni importanti aspetti della sostenibilità legati alla produzione di legno in foresta e fuori foresta. In particolare si è soffermato sui servizi ecosistemici, e cioè tutti quei beni e servizi alla collettività che sono collaterali rispetto alla produzione che la coltivazione o la gestione del bosco si prefiggono (la produzione di legname), quali, tra l'altro, la purificazione dell'aria, la riduzione delle polveri sottili, e lo stoccaggio di Carbonio. In particolare, ha fatto riferimento agli Standard di certificazione Internazionali PEFC ed FSC in relazione alla produzione di servizi ecosistemici.

Sulla produzione di servizi ecosistemici da parte della pioppicoltura si è soffermato il Dott. **Piermarco Chiarabaglio**, del CREA – Foreste e Legno di Casale M.to, evidenziando quali e quanti servizi offre il pioppo alla collettività (solo per citarne alcune: regima le acque in piena e riduce l'erosione del suolo, ha ridotto impatto rispetto alle colture agrarie, filtra le soluzioni circolanti nel terreno (nutrienti e altre sostanze), fissa la CO₂ nel legno (e nel suolo), mantiene le caratteristiche del paesaggio rurale e preserva la biodiversità). Tutti questi servizi possono essere compensati dalla collettività, generando un reddito aggiuntivo alla sola vendita del legname.

In particolare, il pioppo stocca da 10 a 20 tonnellate di CO₂ per ettaro e per anno, contribuendo in maniera importante alla riduzione di questo gas serra nell'atmosfera. Ha ricordato come una delle missioni della Strategia Forestale Nazionale sia quella di avere foreste estese e resilienti, ricche di biodiversità, capaci di contribuire alle azioni di mitigazione e adattamento alla crisi climatica, offrendo benefici ecologici, sociali ed economici per le comunità rurali e montane, per i cittadini di oggi e per le prossime generazioni.

Tutte queste esternalità, che la pioppicoltura genera e mette a disposizione della collettività, possono ora essere riconosciute e remunerate, e questo è ciò che la nostra Associazione sta facendo da un paio d'anni grazie all'accordo con Reteclima, mediante il quale una parte dei pioppeti certificati contribuiscono a produrre

“crediti di sostenibilità” remunerati, ed il cui valore contribuisce a ridurre il costo della certificazione a carico di tutte le aziende aderenti.

L'Assemblea ha poi ospitato l'intervento del Direttore del CIAC (Consorzio Italiano per l'Agricoltura Circolare), **Michele Mellano**, che ha fatto un punto normativo su cosa sono i Crediti di Carbonio e come funziona questo mercato. Ha parlato poi di carbon farming, ovvero il legame tra le attività agricole sostenibili e il sequestro di carbonio con conseguente riduzione delle emissioni. Le normali operazioni agrarie possono infatti, se correttamente gestite, fornire un contributo importante allo stoccaggio del carbonio nel terreno, riducendo in tal modo la presenza nell'atmosfera, e quest'attività dovrebbe essere normata dall'UE entro il 2022.

Come sempre erano presenti, ed hanno portato, oltre ai saluti, il loro contributo di conoscenza di questo mondo e delle prospettive future, i Presidenti di CIA Regionale, **Gabriele Carenini**, e di Confagricoltura Piemonte, **Enrico Allasia**.

Il Segretario, Dott. **Fabio Fracchia**, ha fatto il consueto punto sull'andamento della Certificazione PEFC, snocciolando i numeri delle superfici e delle sempre più numerose aziende che decidono di certificare i loro pioppeti, certamente anche grazie ai bandi regionali del PSR che favoriscono la certificazione, ma qualificando anche meglio la propria azienda e dotandola di una “patente” di sostenibilità che diventa sempre più importante.

La sempre gradita presenza del Dott. **Achille Giorcelli** del CREA – Foreste e Legno di Casale ha infine aggiornato sulle poche modifiche normative riguardanti la registrazione di molecole per la difesa fitosanitaria del pioppeto, presentando con l'occasione il Prontuario Fitosanitario della Pioppicoltura, aggiornamento 2022, che verrà dato alle aziende certificate.

Il Presidente, Dott. **Marco Brizio**, nel tirare le fila della giornata, ha ricordato come la sostenibilità stia diventando sempre di più un elemento centrale, e non più marginale, della produzione in tutti i settori, non solo quello agricolo: basta guardare la televisione per notare come oramai siano parecchie le aziende che, nella pubblicità, pongono l'accento più sulla sostenibilità dei loro prodotti che sulla qualità stessa. I pioppicoltori la hanno praticata da sempre: si tratta di comunicare all'esterno questa importante e non secondaria “produzione”, da affiancare a quella del legname, perché nei prossimi anni, anche in accordo con gli orientamenti della politica comunitaria, questo sarà il fattore che consentirà di accedere a contributi e finanziamenti.

La giornata si è conclusa, come di consueto, con un ricco aperitivo offerto dall'Associazione e preparato dalle mani esperte delle cuoche della Pro Loco, a cui va,

come di consueto, il nostro ringraziamento.

Associazione CRESCe ANCORA IL GRUPPO DI CERTIFICAZIONE

Il 2021 si è chiuso con un incremento delle superfici certificate e del numero di aziende coinvolte.

Alla fine dello scorso anno infatti la superficie certificata aveva raggiunto i 1954 ha (ed oggi, dopo l'audit di estensione del febbraio 2022, ha superato i 2100 ha).

Le aziende attualmente aderenti sono 126, distribuite su 3 Regioni, 12 province ed oltre 140 comuni.

La ripartizione tra le Regioni vede la crescita delle superfici Lombarde rispetto a quelle Piemontesi, anche grazie al Bando aperto dal PSR Lombardo nei primi mesi del 2022.

Sono circa 500.000 le piante presenti e certificate: il clone I214 prevale ancora nettamente, ma la sua presenza è in costante calo (anche grazie ai Bandi PSR che favoriscono o impongono una diversificazione clonale) e rappresenta ancora poco meno del 70% delle piante presenti: il resto è rappresentato da una molteplicità di cloni, su cui spiccano AF8, seguito da Brenta e Senna.

A livello aziendale, la superficie media che ogni azienda conduce a pioppeto certificato è pari a poco più di 17 ha, con una variabilità molto elevata, passando da 0,56 ha di quella più piccola ai 200 ha di quella più grande.

La superficie media è più elevata in Lombardia: 24 ha contro 13 in Piemonte.

Nel corso di quest'anno prevediamo di aumentare ulteriormente la superficie certificata, rendendo sempre più importante, a livello di Nord Italia, l'incidenza delle superfici a pioppeto certificate.

PREZZI LA C.C.I.A.A. DI MANTOVA QUOTA SEPARATAMENTE I PIOPI CERTIFICATI

Da alcuni mesi la Borsa Merci della Camera di Commercio di Mantova ha iniziato a quotare separatamente i pioppi in piedi certificati FSC e PEFC rispetto ai pioppi non certificati: la differenza di prezzo è al momento di 2 €/ton per i pioppi FSC e di 1 €/ton per i pioppi certificati PEFC.

Si tratta di una diversificazione importante, ancorchè economicamente poco rilevante, ma è il segnale che sta cambiando la sensibilità del mercato rispetto alle istanze ambientali del consumatore.

Questa differenziazione sta entrando in uso anche su altre piazze importanti (Alessandria l'ha adottata, per esempio) e ci auguriamo che diventi lo standard anche nelle altre Borse Merci.

REGIONE PIEMONTE

STATO DI MASSIMA ALLERTA PER INCENDI BOSCHIVI

La regione Piemonte lo scorso 19 luglio ha dichiarato lo stato di massima pericolosità incendi boschivi a partire dal 21 luglio 2022.

Per la prevenzione degli incendi si ricorda che è fondamentale prestare la dovuta attenzione e il rispetto delle regole richiamate nel provvedimento.

Nei periodi di massima pericolosità sono infatti **vietate**, entro una distanza di cento metri dai terreni boscati, arbustivi e pascolivi, le azioni determinanti anche solo potenzialmente l'innesco di incendio, quali: accendere fuochi, accendere fuochi pirotecnici, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare apparati o apparecchiature che producano faville o brace, fumare, disperdere mozziconi o fiammiferi accesi, lasciare veicoli a motore incustoditi a contatto con materiale vegetale combustibile o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio; è vietata qualunque generazione di fiamma libera non controllabile nel tempo e nello spazio.

Le violazioni dei divieti e l'inosservanza delle prescrizioni, durante il periodo di massima pericolosità incendi boschivi comportano l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa statale L. 353/2000.

Tutti i cittadini possono difendere il territorio in caso di incendio segnalando tempestivamente

al **numero unico di emergenza 112** anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

COMMERCIO LEGNAME

REGISTRO NAZIONALE EUTR: OBBLIGO DI ISCRIZIONE PROROGATO AL 31/12/22

Dal 4 aprile 2022 è possibile iscriversi al Registro Nazionale Operatori EUTR secondo le modalità stabilite dal decreto 9 febbraio 2021; EUTR è il Registro nazionale degli operatori che commercializzano legno e prodotti derivati, ai sensi dell'European Timber Regulation (EUTR), il cosiddetto "Regolamento Legno", per il contrasto al commercio illegale di questo materiale.

Sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è indicato direttamente il link per l'iscrizione. All'atto dell'iscrizione, unicamente in modalità online, l'operatore o il suo legale rappresentante (se impresa o ditta individuale) è tenuto a fornire le seguenti informazioni:

- denominazione, forma giuridica, ragione sociale, sede legale, recapiti comprensivi di indirizzi di posta elettronica ordinaria e, se disponibile, di posta elettronica certificata, codice fiscale e partita IVA;
- dati anagrafici del legale rappresentante;
- con riferimento al legno o ai prodotti da esso derivati immessi sul mercato ai sensi del regolamento (UE) n. 995/2010: denominazione commerciale e tipologia inclusa nell'allegato al regolamento (UE) n. 995/2010, provenienza, riferita a nazione estera o regione italiana e, ove disponibile, località subregionale, quantità annuale commercializzata, inclusa quella lavorata a fini commerciali, e, se disponibile, controvalore in euro.

L'iscrizione ha validità dal momento dell'iscrizione per un anno, e deve essere rinnovata ogni anno.

Dopo aver completato la procedura di accreditamento al SIAN (Sistema Agricolo Nazionale), l'operatore può accedere alla procedura RIL (Registro Imprese Legno) compilando online la modulistica pubblicata sull'apposita pagina web del sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e procederà al pagamento tramite PagoPA o allegherà l'attestazione del versamento del corrispettivo annuale fissato in € 20 da versare prima dell'iscrizione. Gli

operatori che intendono iscriversi in entrambe le sezioni del registro sono tenuti a versare comunque una sola quota annuale.

Gli operatori che, all'entrata in vigore del decreto 9 febbraio 2021, già svolgono l'attività di operatore ai sensi dell'art. 3 c.2 del DM 9 febbraio 2022 (di seguito attività di operatore EUTR), sono tenuti ad iscriversi al registro entro sessanta giorni (scadenza 3 giugno 2022) dalla pubblicazione (4 aprile 2022) online dell'apposita modulistica sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Questa scadenza è stata prorogata al 31 dicembre prossimo.

Dal 4 aprile p.v., l'iscrizione obbligatoria di chi intenda intraprendere l'attività di operatore EUTR, deve avvenire in qualsiasi momento precedente all'inizio di suddetta attività.

Per la mancata iscrizione al registro nazionale operatori EUTR, è prevista la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 500 a euro 1.200.

Sono tenute ad iscriversi al registro le persone fisiche o giuridiche che effettuano la prima immissione sul mercato interno, attraverso qualsiasi mezzo, qualunque sia la tecnica di vendita, di legno o prodotti da esso derivati destinati alla distribuzione o all'uso nell'ambito di un'attività commerciale come specificato nel regolamento(UE) n. 995/2010 e, per i prodotti inclusi, nell'allegato al regolamento. L'iscrizione ed i connessi adempimenti possono essere svolti, su delega formale dell'avente obbligo all'iscrizione, da professionisti o organismi di supporto alle attività imprenditoriali.

Sono invece esonerati dall'iscrizione obbligatoria al registro gli operatori che risultano regolarmente iscritti agli albi o elenchi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'art. 10, comma 8, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non sono tenute ad iscriversi al registro degli operatori di cui al presente decreto.

urbane in Lombardia. Il bando, che aprirà al termine dell'estate, sarà rivolto a comuni e unioni di comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti.

Il contributo sarà pari al 100% delle spese ammissibili; consentirà di finanziare progetti per la creazione di nuovi boschi nelle aree urbane e periurbane e di sistemi verdi lungo le reti ciclabili, regionali o sovracomunali; comprensivi dell'acquisto dei terreni (superfici da 1 a 10 ettari in proprietà o da acquisire).

“Vogliamo un riequilibrio verde in territori a forte urbanizzazione – ha detto Rolfi –, creando boschi urbani che abbiano funzioni ricreative, paesaggistiche e di mitigazione delle alterazioni dell'ecosistema. Le città più belle sono quelle più verdi, più ricche di boschi tenuti bene e valorizzati”. “È la prosecuzione naturale – ha aggiunto l'assessore – di un progetto complessivo che ha visto nel biennio 2020/2021 9 milioni di euro investiti per 95 boschi urbani in tutta la Lombardia e 10 milioni di euro per le infrastrutture verdi”.

“Nell'assegnazione dei fondi sarà data priorità ai progetti che prevedono la collaborazione con **vivai lombardi** – ha spiegato Rolfi –, attraverso veri e propri contratti di coltivazione; il recupero di ex aree produttive, discariche o superfici precedentemente asfaltate, cementificate o impermeabilizzate, specialmente nei capoluoghi di provincia”.

“Aumentare la superficie boschiva nelle città, con progetti di qualità, significa migliorare la vita dei cittadini” ha voluto precisare l'assessore. “C'è una crescente sensibilità su questo tema – ha aggiunto – sia da parte degli enti pubblici che della popolazione. Per questo occorre una rete territoriale a tutti i livelli istituzionali: per fare in modo che gli interventi rientrino in una programmazione ampia e capillare”.

“Concentriamo gli investimenti nei grandi centri urbani, dove gli effetti del surriscaldamento sono maggiori, – ha concluso Rolfi – per favorire i benefici della presenza del verde per la mitigazione climatica”.

REGIONE LOMBARDIA

**FORESTE URBANE: LA
REGIONE STANZIA 3
MILIONI DI EURO**

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi Fabio Rolfi, ha approvato uno stanziamento da 3 milioni di euro destinato agli enti locali per interventi sulle foreste

L'Associazione è a disposizione per l'adesione alla Certificazione della Gestione Sostenibile dei Pioppeti secondo lo schema PEFC: è un modo per qualificare maggiormente la propria azienda, per valorizzare le proprie produzioni e per accedere più facilmente e con maggior profitto ai bandi Piemontese e Lombardo sulla Pioppicoltura.

Rivolgersi al Segretario per ogni informazione al n. 3913760623 – mail info@legno-ambiente.it.